

**Legambiente Padova**  
**OSSERVAZIONI PUNTUALI al PUMS**  
(appunti di lavoro)

Richiamato quanto premesso nelle Osservazioni generali al PUMS CoMePa, si chiede in particolare:

1. Che la relazione venga integrata con dati e tabelle relativi agli spostamenti relativi alle diverse modalità di trasporto, nell'arco di tutta la giornata, allo stato attuale e in proiezione alle scadenze del 2025 e del 2030, con riferimento in particolare agli spostamenti complessivi riguardanti tutta l'area metropolitana ed agli spostamenti complessivi relativi alla città di Padova (spostamenti interni + flussi in entrata ed in uscita dai Comuni del CoMePa e dai Comuni esterni).
2. Che venga radicalmente modificata l'infografica relativa alla ripartizione modale degli spostamenti, al fine di renderla immediatamente comprensibile, evitando ogni possibile equivoco interpretativo e, come sopra indicato, con riferimento in particolare agli spostamenti complessivi riguardanti tutta l'area metropolitana ed agli spostamenti complessivi relativi alla città di Padova (spostamenti interni + flussi in entrata ed in uscita dai Comuni del CoMePa e dai Comuni esterni).
3. Che si indichi a quali fonti di finanziamento si ritiene di poter attingere per far fronte ai costi degli interventi proposti dal PUMS (tabelle 10.2 e 10.3) e che si individui quale modalità alternativa di finanziamento quella del "Road pricing" (pedaggio urbano), qualora si verificasse l'impossibilità di attingere a specifici finanziamenti comunitari, statali o regionali.
4. Che si individuino quali priorità di spesa la ciclabilità (con l'attuazione per la città di Padova del Bici Masterplan) e la mobilità sostenibile (isole ambientali e città 30 km/ora), spostando tutti gli impegni complessivi di spesa nelle previsioni relative al breve-medio periodo (2025).
5. Che nella tavola SP 03, anche via Palestro venga indicata come strada a 30 km/h, sia perché - come richiesto dalla Consulta di Quartiere - questo consente di realizzare un'effettiva "isola ambientale" estesa a tutto il rione di S. Girolamo e S. Giuseppe, sia in ragione del fatto che in tal senso esiste già una apposita ordinanza del Capo Settore Mobilità emanata pochi mesi fa.
6. Che vengano fornite precise indicazioni per favorire l'incremento di depositi custoditi per le biciclette e per la realizzazione di "velostazioni" in corrispondenza delle vecchie e nuove fermate ferroviarie e dei "centri di mobilità" connessi alle linee di forza del trasporto pubblico urbano ed extra-urbano.
7. Che si forniscano precise indicazioni per una complessiva revisione in tempi brevi delle politiche della sosta: sistemi di vigilanza e repressione della sosta abusiva; significativo aumento delle tariffe di sosta in particolare nel centro storico nel quale andranno anche ridotti i posti auto nelle piazze e a bordo strada a favore di pedoni e ciclisti e di un incremento della qualità ambientale; istituzione di "Zone a sosta controllata" (ZCS) nei quartieri esterni alla cinta bastionata cinquecentesca, nelle quali venga favorita la sosta dei residenti scoraggiando la sosta lunga di quanti si recano in centro.

8. Che nella tavola SP 07 venga stralciata la previsione di un parcheggio alla Prandina (eliminando anche quanto a tal proposito riportato nelle pagine 13 e 53 della relazione di piano) in quanto il Piano Regolatore (Piano degli Interventi del Centro Storico) destina detta area a Verde pubblico attrezzato e la Soprintendenza, con Provvedimento del 19 gennaio 2017, dichiarandone l'interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.lgs. 42/2240, ha posto un vincolo su tutto il complesso immobiliare che verrà ceduto dall'Agenzia del Demanio al Comune in quanto parte di un compendio di origine medievale, «... *area da salvaguardare integralmente in quanto testimonianza rilevante ed irrinunciabile del rapporto morfologico storicamente attestato tra gli insediamenti urbani ed il sistema fortificato*».
9. Che tra le priorità di spesa e d'intervento vi sia quella dei "Parcheggi scambiatori" extra-urbani, che si suggerisce di definire come "Centri di mobilità", attrattivi per l'utenza in quanto caratterizzati dalla presenza di una pluralità di servizi e di modalità di trasporto.
10. Che, in attesa della realizzazione delle più onerose infrastrutture di trasporto, si programmino in tempi brevi gli interventi necessari a rendere più efficienti le attuali linee di trasporto extra-urbano, secondo le linee di forza individuate, anche attraverso la realizzazione di nuove corsie preferenziali, una razionale programmazione delle frequenze e delle coincidenze, i sistemi informativi a servizio dell'utenza...
11. Che, con la prospettiva della costruzione di un modello di città metropolitana realmente policentrica, si studi la possibilità di superare lo schema quasi esclusivamente radiocentro della rete del trasporto pubblico, verificando quali collegamenti diretti vi potrebbero essere tra i diversi Comuni del CoMePa.